

IL GIORNALIERO

Ritratto creato con malcelato sottofondo ironico

di Maria Teresa Cirri Bresciani

E sce dalla motonave a bordo della sua lussuosa "Volvo", sogguardando qua e là con aria di sufficienza; l'avambraccio penzola dal finestrino aperto con la mano volta verso il basso, mentre l'altra poggia mollemente sul volante. Imbocca la prima strada che si trova davanti, certo che a pochi metri di distanza l'isola sarà tutta lì, pronta per lui, per farsi ammirare. E invece no! Le bellezze dell'isola vanno cercate. Col naso incollato alla guida, ché questo è da tempo uno dei suoi maggiori interessi, segue la scia di altre auto e si ritrova poi a scegliere fra un'asfaltata minore e la principale. Sceglie la minore e giunge fino ad un'altra diramazione tutta in erta salita: la curiosità ve lo spinge. Curve, tornanti e strettoie attendono il vacanziero che altro non può guardare se non la strada e che comincia a chiedersi che razza di isola sia andato a "pescare" per il suo unico giorno di riposo. Continua a salire e, dopo l'ennesima curva, in alto, su una cima acuminata erta e brulla gli si pone davanti il castello del Volterraio. Però! Che rudere interessante! La sua opinione sull'isola comincia a cambiare. Senza spostare il suo voluminoso "fondo schiena" dal sedile, si impegna di far inerpicare l'auto per raggiungerlo, ma ahimé! L'auto non vuol saperne di quel sentiero! Andare a piedi? Giammai! Lui, così cittadino settentrionale andare a piedi! Neppure per sogno! Dà un ultimo sguardo, fa dietro-front e si ritrova a Portoferraio, nel centro storico.

Appoggiato al parapetto della motonave, aveva visto il faro dei Lorena e aveva desiderato visitarlo, per cui... spinto dalla fame, parcheggia ed entra in uno snack-bar; si rifocilla e chiede qual'è la strada per il forte Stella.

Scandalizzato nel sentirsi proporre una lunga scalinata, insiste... e, sì, c'è anche possibilità di usare l'auto! Soddisfatto, si rimette alla guida e prosegue.

Con una velocità da farlo cadere in paranoia, lui



M. T. Cirri Bresciani

abituato a sfrecciare, raggiunge l'ingresso medico al forte e ... qui son dolori! O proseguire a piedi o rinunciare a vedere il faro da vicino!

Dopo ampia e solitaria meditazione, si decide e fa di nuovo dietro-front.

Il sole smagliante dell'isola gli incolla addosso la camicia "ultimo grido firmato" con la quale aveva pensato di dare un tono di trascurata eleganza alla sua persona, e quando arriva al solito bar, si accorge che essa ha perfino cambiato colore!

Gli dicono di visitare la zona del marciante che è bellissima, oppure Porto Azzurro così "in" e gli spiegano l'itinerario. Egli, suggestionato, riprende la guida... e va.

Intanto sente sopravvenirgli un gran sonno, per cui si ferma nello spazio che domina il golfo della Biodola e decide per un sonnellino: tanto l'isola non scappa, farà in tempo a vederla! Allunga il sedile e in un attimo è fra le braccia di Morfeo.

Egli, ignaro, non conosce quale profondo torpore possa generare il clima forte dell'Elba, specialmente se accompagnato dalla pigrizia stagnante di chi, da tempo, ha messo gli arti inferiori in clima di risparmio!

Quando si sveglia, il sole del tramonto lo guarda beffardo, inondante di luce rosso-dorata; gli sembra mattino, tanto ha dormito bene! Ma... ormai non c'è più tempo! Parte come un razzo e arriva alla motonave che inghiotte la sua "Volvo" ultimo modello. Domani dirà agli amici che ha visto tutta l'Elba, che è molto bella e che ci ritornerà!

□

ISTITUTI

"ESEDRA"

- "BYRON"



LEGALMENTE RICONOSCIUTI

Loc. Casaccia - PORTOFERRAIO

Tel. 916602 - 915581